

Procedure e Modalità per la disciplina del BANDO ATTUATIVO (2012-2018) e di eventuali bandi integrativi

Art.1 FINALITA' del BANDO ATTUATIVO

1. Il presente documento, attraverso il BANDO ATTUATIVO, disciplina la programmazione temporale delle attività estrattive, in attuazione al Piano delle Attività Estrattive Provinciale (PAEP) approvato in data 21.07.2011 dal Consiglio Regionale con D.C.R. N.120-29781. In particolare, tale documento disciplina le modalità di formazione e le procedure del BANDO ATTUATIVO, ed eventuali successivi bandi integrativi al medesimo, così come indicato dall'art.5 delle N.T.A. del PAEP.
2. Il BANDO ATTUATIVO consente di regolare le volumetrie da assegnare nell'arco di vigenza del PAEP, 2009-2018, attraverso la destinazione di percentuali volumetriche tra bacini estrattivi, suddivise in quota libera e quota vincolata. Il BANDO ATTUATIVO è uno strumento di programmazione e coordinamento che consente di dare attuazione agli indirizzi di pianificazione contenuti nel PAEP.
3. Il BANDO ATTUATIVO, ed eventuali bandi integrativi al medesimo, saranno approvati con deliberazione della Giunta Provinciale. Il BANDO ATTUATIVO (2012-2018) dovrà riferirsi a tutte le volumetrie in disponibilità del PAEP, e non ancora assegnate ed autorizzate dal precedente 1 PPA (2009-2011). Nel caso in cui dall'attuazione del BANDO ATTUATIVO e dalle conseguenti autorizzazioni ai sensi della L.R. 69/1978 si determinino volumetrie non autorizzate, l'Amministrazione Provinciale procederà alla predisposizione di bandi integrativi al BANDO ATTUATIVO (2012-2018) al fine di saturare le quote previste dal PAEP nel decennio di vigenza.
4. In occasione della formazione di eventuali successivi bandi integrativi al BANDO ATTUATIVO (2012-2018), potrà essere decisa la contestuale predisposizione di una variante al PAEP, motivata da verifiche e valutazioni dell'Amministrazione Provinciale in merito alla programmazione delle attività estrattive, secondo quanto previsto dal c.3 dell'art.5 delle N.T.A. del PAEP.

Art.2 ORGANIZZAZIONE del BANDO ATTUATIVO

1. Il BANDO ATTUATIVO, ed eventuali successivi bandi integrativi al medesimo, si esplicano attraverso:
 - un bando pubblico;
 - la relativa raccolta di dichiarazioni di intenti presentate da soggetti aventi legittimo titolo giuridico;
 - la valutazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, secondo i criteri e punteggi definiti dal c.3 dell'art.5 delle N.T.A. del PAEP;
 - la conseguente formulazione della graduatoria di assegnazione.

Art.3 BANDO

1. Il Bando dovrà contenere le seguenti informazioni basilari: volumetria riferita all'arco temporale 2012-2018 da assegnare, suddivisa per bacini e poli, e relativa esplicitazione dei motivi che hanno portato a tale individuazione quantitativa.
2. Il Bando dovrà prevedere le seguenti indicazioni:
 - modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione al BANDO ATTUATIVO;
 - termine temporale per la presentazione delle istanze di partecipazione;
 - documentazione amministrativa a corredo dell'istanza di partecipazione attestante la legittimità del soggetto proponente;
 - documentazione tecnica a corredo dell'istanza illustrativa del piano di coltivazione e di recupero;

3. Per ogni Bando dovrà essere data adeguata ed idonea informazione pubblica sul sito web e all'Albo Pretorio della Provincia di Novara, oltre che presso i competenti uffici provinciali, presso gli Albi Pretori dei Comuni afferenti i 3 bacini estrattivi della Provincia di Novara, ed inoltre, dovrà essere inoltrata relativa comunicazione alle Associazioni di Categoria.

4. Il Bando dovrà rimanere pubblicato per tutto il periodo di raccolta delle istanze di partecipazione, e comunque per un periodo non inferiore a 45 giorni e non superiore a 90 giorni. Tale periodo dovrà essere espressamente indicato all'interno del Bando.

Art. 4 RACCOLTA ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

1. Le istanze di partecipazione al BANDO ATTUATIVO dovranno essere corredate, pena la loro inammissibilità, della seguente documentazione:

I. *DICHIARAZIONE DI INTENTI*: contenente le generalità ed il domicilio per le persone fisiche o del legale rappresentante e del capitale sociale per le società. Alla dichiarazione andrà allegata un'autocertificazione attestante la legittimità del titolo giuridico del soggetto proponente. Dovrà, inoltre, essere allegata la dichiarazione di disponibilità dei terreni interessati dalle attività, sottoscritta dai proprietari o aventi titolo, sui terreni stessi. Per le istanze su quota vincolata (cave in Polo Estrattivo) la disponibilità dei terreni (proprietà contratto di affitto, ecc) dovrà essere certificata allegando il relativo atto registrato.

II. *STUDIO DI FATTIBILITÀ* del progetto di cava, a firma di un tecnico abilitato: contenente l'ubicazione ed il dimensionamento dell'intervento, l'indicazione dei tempi e delle modalità operative di coltivazione, l'indicazione del recupero da realizzarsi al termine della coltivazione. I Piani di coltivazione previsti all'interno dello Studio di Fattibilità dovranno rispettare le indicazioni progettuali del PAEP, prevedendo un'esecuzione a lotti di durata temporale definita, con espressa indicazione sulla fattibilità tecnica, economica ambientale e temporale dell'intervento di coltivazione ipotizzato. I piani di coltivazione potranno riferirsi a progetti aventi durata anche superiore a 10 anni, ma dovranno chiaramente individuare i lotti e la volumetria prevista per l'arco temporale 2012-2018. All'interno dello studio di fattibilità dovrà essere prevista anche una sezione dedicata all'attività estrattive in corso e fabbisogno aziendale, che descriva l'attuale quadro autorizzatorio in ambito estrattivo dell'azienda (in Provincia di Novara e non) ed il volume di inerte lavorato riferito agli ultimi 3 anni.

III. *SCHEDA di BANDO* riferita alla quota libera o a quota vincolata.

2. Le istanze di partecipazione, di cui al comma 1, dovranno pervenire all'Amministrazione della Provincia di Novara entro e non oltre la scadenza indicata sul bando. A tal fine farà fede la data di ricezione del timbro dell'Ufficio Provinciale di Segreteria Generale.

4. La presentazione di dichiarazioni di intenti non costituisce titolo all'inclusione di diritto nella graduatoria del BANDO ATTUATIVO, infatti, le medesime saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, secondo criteri appositamente definiti.

Art.5 CRITERI di ASSEGNAZIONE e GRADUATORIA

1. Sulla base delle indicazioni fornite nell'istanza di partecipazione di cui all'art.4, la Commissione di valutazione eseguirà presso la Camera di Commercio le verifiche in merito alla legittimità del titolo giuridico del soggetto proponente, successivamente definirà la graduatoria delle richieste assegnando i volumi disponibili della quota vincolata e della quota libera, sulla base degli indirizzi di preferenza prestabiliti. Tali indirizzi sono stati formulati in modo da rendere trasparenti le modalità di assegnazione, minimizzando il grado di discrezionalità, in coerenza con gli obiettivi di Piano, differenziando tra "quota vincolata" (volumi assegnati ai poli) e "quota libera" (volumi assegnati nell'ambito dei bacini estrattivi).

2. La Commissione esaminatrice delle istanze di partecipazione al BANDO ATTUATIVO sarà nominata dalla Giunta Provinciale e dovrà essere composta da:

- il Dirigente del Settore – Ambiente, Ecologia ed Energia
- un funzionario tecnico del Settore Ambiente
- un funzionario tecnico del Settore Urbanistica
- un funzionario regionale della Direzione Attività Produttive –Settore Attività Estrattive
- un istruttore direttivo – con funzione di segretario

3. La graduatoria sarà basata su un punteggio assegnato per un totale massimo pari di 100 punti. In caso di parità di punteggio di cui sopra, saranno preferite le istanze che abbiano ottenuto il maggior valore per la componente relativa alle caratteristiche progettuali, ed a ulteriore parità di tale punteggio, quelle relative ad aziende avviate in carenza di materiale (o che non abbiano in essere altre autorizzazioni estrattive vigenti nel periodo 2012-2018). A seguito di tale valutazione, la Giunta Provinciale dovrà approvare la relativa graduatoria di assegnazione del BANDO ATTUATIVO, entro 60 giorni dalla data di scadenza del bando. Di tale graduatoria sarà data idonea pubblicazione oltre che sul sito web e all'Albo Pretorio della Provincia di Novara anche presso gli Albi Pretori dei Comuni afferenti i 3 bacini estrattivi della Provincia di Novara.

Art.6 VALIDITA' della GRADUATORIA

1. Nei 90 giorni successivi dalla data di esecuzione della delibera di approvazione della graduatoria da parte della Giunta Provinciale, dovrà essere presentata, da parte degli aggiudicatari delle volumetrie assegnate dal BANDO ATTUATIVO, istanza e documentazione di cui alla L.R. 40/98 e L.R.69/78 per l'avvio dei relativi procedimenti.

2. Vi sarà scorrimento di graduatoria nel caso in cui da parte dei soggetti aggiudicatari non sia stato dato seguito alla richiesta di avvio di procedimento ai sensi della L.R. 40/98 e L.R.69/78 nei successivi 90 giorni dalla data di esecuzione della delibera di approvazione della graduatoria da parte della Giunta Provinciale; ulteriori 90 saranno assegnati ai successivi soggetti a partire dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione, parimenti vi sarà scorrimento della graduatoria in caso di ritiro del progetto da parte del proponente, o di diniego al rilascio dell'autorizzazione ex L.R.69/78 o di giudizio negativo di compatibilità ambientale ex L.R. 40/98.

3. Le Amministrazioni Comunali dovranno rilasciare, laddove non integrata all'interno del procedimento di VIA, relativa autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78, entro 90 giorni dalla data della seduta conclusiva di Conferenza di Servizi.

4. I soggetti aggiudicatari dovranno dare comunicazione di inizio lavori entro 6 mesi dal rilascio della relativa autorizzazione; decorso tale termine senza che sia stato dato seguito all'inizio dell'attività, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

5. La validità della graduatoria del bando decade con la pubblicazione del eventuale bando integrativo successivo.

6. Eventuali volumetrie residue saranno assegnate d'ufficio all'atto di formazione del successivo bando, secondo i seguenti criteri:

- ai sensi del c.4 art.4 delle N.T.A del PAEP, le quote volumetriche libere non utilizzate potranno essere attribuite ai poli estrattivi, nell'ambito dello stesso bacino;
- qualora risultasse che per n.2 bandi consecutivi la quota destinata ad un Polo Estrattivo andasse deserta, si procederà a soddisfare eventuali esigenze di altri poli e/o bacini estrattivi, al fine di concorrere alla saturazione del fabbisogno al 2018, sulla base dei Piani di Coltivazione e del fabbisogno aziendale illustrato all'interno degli Studi di Fattibilità presentati per il BANDO ATTUATIVO (2012-2018)

Art. 7 NORME per il BANDO ATTUATIVO

1. Il bando relativo al BANDO ATTUATIVO (2012-2018) costituirà schema tipo per la predisposizione di eventuali bandi integrativi successivi nell'arco temporale di vigenza del PAEP, necessari per la saturazione delle volumetrie di cui all'art. 4 delle N.T.A del PAEP.